PROGETTO DEL MESE

Una ristrutturazione flessibile

Quando una riprogettazione globale si concilia con la quotidianità di una farmacia operativa: a Pontedera, un esempio di modernizzazione con soluzioni ad hoc

■ **di Barbara Delmiglio e Chiara Naldini**

I due banchi vendita sono disposti ad angolo, hanno un design semplice e un top in marmo. Alle pareti scaffalature con struttura in bianco lucido, ripiani di vetro e fascia category illuminata d'azzurro

Il corridoio di passaggio tra l'area di vendita e il retro è stato trasformato in una zona di esposizione, sfruttando una nicchia esistente e attrezzandola con una serie di ripiani in vetro

Nella provincia pisana, una ristrutturazione a «cuore» aperto ha imposto le sue regole. Per intenderci, si è trattato di una riorganizzazione totale degli spazi con la farmacia aperta e funzionante: bandito quindi ogni intervento invasivo e via libera solo a soluzioni che consentissero trasformazioni veloci per ripristinare rapidamente le aree di vendita durante gli orari di apertura.

Esigenza di spazi più funzionali

A Pontedera, la farmacia Dottor Nanni aveva bisogno di un intervento di modernizzazione, come per esempio eliminare un vecchio soppalco, modificare completamente l'area vendita e ricavare nuovi spazi per vendita ed esposizione. Si trattava, in poche parole, di un rendere più funzionali gli originali 100 mq, magari dandogli anche un volto nuovo, semplificando l'immagine degli arredi e creando un impatto visivo aperto e luminoso. Però, tutto questo andava fatto senza impedire l'esercizio della farmacia, senza stravolgere le abitudini della clientela ma, al contrario, sfruttando gli orari di chiusura e usando interventi strategici e mirati. Ad occuparsene è stata l'azienda Sebrim che ha dato la sua disponibilità a lavorare anche durante la notte e nei giorni festivi, riuscendo così a gestire il cantiere senza disagi e in breve tempo. E non è poco, dal momento che gli interventi hanno riguardato il rifacimento di tutti gli impianti, l'eliminazione di un'intera struttura soppalcata, la nuova costruzione di un controsoffitto, l'aggiornamento delle zone di vendita, la realizzazione di una piccola cabina estetica e di uno spazio dedicato alla celiachia. Uno sforzo notevole, quindi, sia da un punto di vista logistico sia pratico che si è tradotto però in un notevole risparmio economico: basti considerare infatti che, con una ristrutturazione tradizionale, si sarebbe dovuta chiudere l'attività o trasferirla in un locale temporaneo.

Dalla pianta lunga e stretta, la farmacia di Pontedera ha sfruttato come spazi espositivi anche il corridoio di passaggio dalla zona di vendita al retro, trasformato a sua volta in una cabina estetica, una zona dedicata ai prodotti per celiaci e in un piccolo ufficio

La cabina estetica è piccola, ma ben attrezzata con tutto il necessario per i trattamenti

Il retro della farmacia originariamente era adibito a magazzino: dopo la ristrutturazione è diventato un'area-vetrina e consiglio di prodotti per la celiachia

I diversi affacci sulla strada

L'area disponibile della farmacia è disposta su una pianta lunga e stretta. Sulla strada principale si affacciano soltanto due aperture, una utilizzata come la vetrina principale, l'altra usata come ingresso della clientela. Un altro lato della farmacia si affaccia invece su un'altra strada e qui sono state realizzate un'apertura adibita a secondo ingresso e a due vani vetrina.

Accoglienza e vetrina insieme

Oltrepassata la soglia si entra subito nello spazio vendita, con due ampi banchi posizionati ad angolo: uno è a doppia postazione, l'altro tripla, entrambi con un design semplice, dal fronte inclinato a invito e dai volumi leggermente sfalsati.
Il top, bianco come il resto della struttura, è in marmo ed è stato «salvato» dai banconi precedenti alla ristrutturazione. Lo spazio a disposizione non ha permesso creare all'ingresso un percorso guidato, è stato quindi deciso di rivestire le pareti interamente da espositori così da creare un'unica grande vetrina. In questo modo l'accoglienza al cliente e l'esposizione dei prodotti sono immediate, e la fruibilità degli spazi è libera e senza vincoli.
Tutti i mobili sono realizzati con struttura rifinita in bianco lucido con ripiani di vetro e fascia category illuminata in un intenso azzurro.
Come pavimentazione è stata mantenuta quella esistente: sarebbe stato impossibile intervenire con la farmacia operativa e si è quindi deciso di conservare il rivestimento a piastrelle in gres porcellanato sulle tonalità dell'azzurro con striature in bianco.
Nella nuova controsoffittatura è stata inserita una serie di apparecchi illuminanti a scomparsa dalla tecnologia led, così da dare a questo spazio di esposizione e vendita una luce uniforme. I visual brillanti degli espositori a scaffali completano la luminosità del locale e danno risalto ai prodotti.

Corridoi "intelligenti"

Per sfruttare al massimo gli spazi disponibili sono stati trasformati in vetrine ed espositori anche i corridoi di passaggio, che dall'ambiente vendita portano al retro: qui, una serie di nicchie ha permesso di realizzare delle scaffalature, sempre in vetro, che oltre a diventare utili elementi di arredo, impediscono a questo corridoio di dare, a chi lo percorre, la sensazione di un tunnel lungo e stretto. Per contribuire a creare un senso di continuità con il resto della farmacia la pavimentazione è rimasta uguale, con le stesse piastrelle in gres grigio.

Rivedere gli ambienti sul retro

Gli spazi del retro hanno invece un rivestimento diverso, in piastrelle color sabbia. In questa zona si è intervenuti per creare nuove le aree d'espansione: sono state ottenute così una cabina estetica, un piccolo ufficio per il titolare e una zona destinata ai prodotti per celiaci. Concludono la farmacia un laboratorio galenico e un vano di smistamento, già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA